

# Parla Da Ros

## «Pronti per Verona e Bologna»

Il giocatore dell'Alma: «Momento ottimo. Il nostro Palazzo è la forza in più»

**Minuti, punti e rimbalzi fanno dell'ala di Dalmasson uno dei cardini della squadra di Trieste che deve affrontare Tezenis e Fortitudo**

**di Lorenzo Gatto**

► TRIESTE

Una media di trenta minuti giocati e 11 punti segnati, numeri impresiositi da 5 rimbalzi e 4 assist a partita. Sempre più positiva la stagione triestina di Da Ros. Matteo sta giocando un campionato impressionante: tra gli italiani del girone pochi possono vantare statistiche come le sue. Molti esterni, pochissimi i lunghi e comunque, in generale, nessuno con la stessa completezza di un Da Ros che sta giocando forse la sua miglior stagione in carriera. Solo Rosselli, alla Virtus Bologna, ha lo stesso impatto e la stessa importanza nella super Virtus Bologna di Alessandro Ramagli. Per il resto ad avvicinarsi alle cifre di Matteo ci sono Mancinelli alla Fortitudo, Amoroso a Roseto, Ranuz-

zi a Imola, Maganza e Benevelli a Jesi. Compagnia qualificata che amplifica ancor più i meriti del lungo milanese. «Essere paragonato a giocatori come Amoroso e Mancinelli è senza dubbio un motivo di soddisfazione. Che devo dire? Sono contento della mia stagione - ci racconta Da Ros - anche se, come sempre, l'obiettivo è lavorare per continuare a migliorare e crescere. Numeri e statistiche servono se inserite nel contesto di un gruppo. Segnarne trenta a partita e poi retrocedere non ha senso, cerco di giocare e dare alla squadra quello che serve. Se serve girare la palla cerco l'assist, se in campo c'è bisogno di qualcuno che faccia canestro mi prendo volentieri le mie responsabilità. Quello che non si vede nelle cifre è l'applicazione difensiva. Ci sto lavorando da un po' di stagioni, quest'anno credo di essere migliorato e sono contento di quello che sto facendo». Un Da Ros a tutto tondo, dunque, a trascinare una squadra che sta volando in classifica su-

perando settimana dopo settimana gli ostacoli. «Credo che questa striscia di undici vittorie nelle ultime tredici partite - continua - sia qualcosa che solo la Virtus Bologna ha saputo imitare. Stiamo giocando bene, abbiamo scalato la classifica e dobbiamo essere tutti particolarmente fieri di quello che abbiamo fatto finora perché nessuno, davvero, ci ha regalato

niente». Banco di prova di questa solidità biancorossa il prossimo duplice impegno casalingo che a cavallo tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio porterà all'Alma Arena prima la Tezenis Verona quindi la Kon-tatto Fortitudo Bologna. Due squadre partite, a differenza di Trieste, con il dichiarato obiettivo della promozione che si ritrovano, al momento, indietro in classifica. «Saranno due super sfide - sottolinea Matteo - e dobbiamo essere felici di poterle giocare. Tutti, noi e i nostri tifosi. All'andata perdemmo sia a Verona che a Bologna ma, dobbiamo dirlo, era un'altra Alma. Green e io non ci eravamo ancora integrati nel gruppo, adesso, a distanza di qualche mese possiamo e dobbiamo avvicinarci a questi match con un'altra mentalità». Partendo dalla sfida contro la Tezenis. Quella che arriverà domenica a Trieste sarà una squadra in fiducia, reduce da una striscia di tre successi consecutivi con due vittorie, ottenute contro Treviso e Fortitudo, che da sole raccontano il valore del gruppo guidato da Dalmon-te. «Verona è senza dubbio una delle migliori squadre di questo campionato - conclude Da Ros. Sarà una partita interessante per la varianti tattiche che la squadra di Dalmon-te, così come tutte quelle che si presenteranno a giocare all'Alma Arena, ci proporrà. Noi siamo pronti».

# Parla Da Ros

## «Pronti per Verona e Bologna»

Il giocatore dell'Alma: «Momento ottimo. Il nostro Palazzo è la forza in più»

**Minuti, punti e rimbalzi fanno dell'ala di Dalmasson uno dei cardini della squadra di Trieste che deve affrontare Tezenis e Fortitudo**

**di Lorenzo Gatto**

► TRIESTE

Una media di trenta minuti giocati e 11 punti segnati, numeri preziosi da 5 rimbalzi e 4 assist a partita. Sempre più positiva la stagione triestina di Da Ros. Matteo sta giocando un campionato impressionante: tra gli italiani del girone pochi possono vantare statistiche come le sue. Molti esterni, pochissimi i lunghi e comunque, in generale, nessuno con la stessa completezza di un Da Ros che sta giocando forse la sua miglior stagione in carriera. Solo Rosselli, alla Virtus Bologna, ha lo stesso impatto e la stessa importanza nella super Virtus Bologna di Alessandro Ramagli. Per il resto ad avvicinarsi alle cifre di Matteo ci sono Mancinelli alla Fortitudo, Amoroso a Roseto, Ranuz-

zi a Imola, Maganza e Benevelli a Jesi. Compagnia qualificata che amplifica ancor più i meriti del lungo milanese. «Essere paragonato a giocatori come Amoroso e Mancinelli è senza dubbio un motivo di soddisfazione. Che devo dire? Sono contento della mia stagione - ci racconta Da Ros - anche se, come sempre, l'obiettivo è lavorare per continuare a migliorare e crescere. Numeri e statistiche servono se inserite nel contesto di un gruppo. Segnarne trenta a partita e poi retrocedere non ha senso, cerco di giocare e dare alla squadra quello che serve. Se serve girar la palla cerco l'assist, se in campo c'è bisogno di qualcuno che faccia canestro mi prendo volentieri le mie responsabilità. Quello che non si vede nelle cifre è l'applicazione difensiva. Ci sto lavorando da un po' di stagioni, quest'anno credo di essere migliorato e sono contento di quello che sto facendo». Un Da Ros a tutto tondo, dunque, a trascinare una squadra che sta volando in classifica su-

perando settimana dopo settimana gli ostacoli. «Credo che questa striscia di undici vittorie nelle ultime tredici partite - continua - sia qualcosa che solo la Virtus Bologna ha saputo imitare. Stiamo giocando bene, abbiamo scalato la classifica e dobbiamo essere tutti particolarmente fieri di quello che abbiamo fatto finora perché nessuno, davvero, ci ha regalato

niente». Banco di prova di questa solidità biancorossa il prossimo duplice impegno casalingo che a cavallo tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio porterà all'Alma Arena prima la Tezenis Verona quindi la Kon-tatto Fortitudo Bologna. Due squadre partite, a differenza di Trieste, con il dichiarato obiettivo della promozione che si ritrovano, al momento, indietro in classifica. «Saranno due super sfide - sottolinea Matteo - e dobbiamo essere felici di poterle giocare. Tutti, noi e i nostri tifosi. All'andata perdemmo sia a Verona che a Bologna ma, dobbiamo dirlo, era un'altra Alma. Green e io non ci eravamo ancora integrati nel gruppo, adesso, a distanza di qualche mese possiamo e dobbiamo approcciarci a questi match con un'altra mentalità». Partendo dalla sfida contro la Tezenis. Quella che arriverà domenica a Trieste sarà una squadra in fiducia, reduce da una striscia di tre successi consecutivi con due vittorie, ottenute contro Treviso e Fortitudo, che da sole raccontano il valore del gruppo guidato da Dalmon-te. «Verona è senza dubbio una delle migliori squadre di questo campionato - conclude Da Ros. Sarà una partita interessante per la varianti tattiche che la squadra di Dalmon-te, così come tutte quelle che si presenteranno a giocare all'Alma Arena, ci proporrà. Noi siamo pronti».

